# Nuovo rinofaringoscopio all’ambulatorio di Otorinolaringoiatria: donazione del Rotary Lentini

L’ambulatorio di otorinolaringoiatria del Distretto cittadino dell’Azienda provinciale sanitaria di Siracusa ha un nuovo rinofaringoscopio da utilizzarsi per le visite specialistiche ma, anche, per le urgenze ospedaliere in quanto la struttura è ospitata nei locali dell’ospedale di Lentini. Lo strumento è stato donato dal Rotary club di Lentini, presieduto da Luca Marino, nel corso di una cerimonia svoltasi, ieri mattina, nella sala conferenze dell’ospedale di contrada Poggio Roggio. Alla cerimonia hanno presenziato, tra gli altri, la governatrice del Distretto 2110 Sicilia-Malta del Rotary international, Lina Ricciardello, il sindaco di Lentini Vincenzo Pupillo, l’assessore Pinuccio Carnazzo in rappresentanza del sindaco di Carlentini Giuseppe Stefio, il consigliere comunale lentinese Ciro Greco, il dottore Anselmo Madeddu direttore del dipartimento Adiss dell’Asp, il direttore del Presidio Ospedaliero di Lentini dottore Andrea Conti, il direttore di distretto dottore Aldo Gula, Alfio Bosco in rappresentanza del Tribunale dei Diritti del Malato di Lentini, Paolo Censabella della Cgil di Lentini, Pippo De Sensi, console provinciale dei Maestri del lavoro. Ad illustrare le funzionalità del nuovo strumento, benedetto dal cappellano dell’ospedale don Michele Lentini, è stato il dottore Marcello Piccolo, responsabile del laboratorio.
“Il Rotary club di Lentini -dichiara il presidente, dottore Luca Marino- è orgoglioso di questa donazione fatta, anche con il contributo della Rotary foundation, che va nel solco dell’attenzione al territorio che il club, nei suoi sessantotto anni di attività, ha sempre avuto. A maggior

ragione, se si tratta di contribuire a migliorare le prestazioni di un servizio della medicina territoriale pubblica! Peraltro -continua il presidente- questa donazione arriva subito dopo le dichiarazioni del Commissario straordinario sugli apparati medicali di cui l'ospedale sarà fornito. Con questo nostro dono, per certi versi, abbiamo fatto da apripista".